

**PROGETTO** CONSORZIO SOLIDARIETÀ SOCIALE CON IL SOSTEGNO DI **FONDAZIONE CARIPARMA**

# La sfida dei Laboratori di mezzo dal restauro alla ristorazione

Faccini: «Contro la disoccupazione, occorrono sempre più strategie di rete»

**Mariacristina Maggi**

«Questo è un inizio per renderci visibili nel mondo del lavoro, quello vero»: sono le parole sincere di una persona che ne ha potuto usufruire, frequentando il corso dando così un'idea tangibile di cosa sia stata l'esperienza «laboratori di mezzo».

Il progetto del Consorzio Solidarietà Sociale realizzato con il sostegno di **Fondazione Cariparma** si pone l'obiettivo di dare la possibilità alle persone disoccupate in difficoltà di svolgere attività formative e di avere possibilità di socialità, orientamento e sostegno alla ricerca del lavoro.

Gli esiti della sperimentazione del progetto sono stati presentati a Palazzo Bossi Bocchi ed illustrati nel dettaglio da Davide Rossi, del Consorzio Solidarietà Sociale e dal coinvolgente video realizzato da Gianpaolo Bigoli della Wendy

Film che ha ripreso le emozioni delle 57 persone che hanno usufruito del progetto, che si è sviluppato attraverso 5 laboratori: ristorazione, cucito, riparazione biciclette, trashware, restauro e tappezzeria e 4 cooperative sociali del CSS Parma: Avalon, Cabiria, Cigno Verde e Sirio. Come ha spiegato Fabio Faccini, presidente Consorzio Solidarietà Sociale «I laboratori di mezzo prendono ispirazione nel nome da Tolkien, dall'idea della terra di mezzo tra passato e futuro, una metafora dei cambiamenti, delle trasformazioni sociali. Il tema della disoccupazione ci chiama a dare risposte. Al di là del problema economico infatti la perdita del lavoro significa la perdita del proprio ruolo sociale, all'isolamento all'interno della comunità ed alla depressione. C'è la necessità di nuove strategie di rete. Questo progetto è

uno strumento strategico».

Durante la presentazione Massimo Caroli, del Consorzio Fare Comunità, Ravenna ha parlato del ruolo della cooperazione sociale in un'ottica di Welfare di comunità mentre Luigi Lombardozzi della coop sociale Cigno Verde ha parlato dei laboratori visti dall'interno.

«Siamo grati al consorzio solidarietà sociale che aiuta la Fondazione a crescere sulle tematiche sociali. E' un partner molto stimolante per la nostra attività erogativa - ha affermato Stefano Andreoli, vice presidente **Fondazione Cariparma** - I tempi molto difficili per la mancanza di denaro impongono dei cambiamenti, ma possono anche diventare stimolanti per la nascita di nuove opportunità per la comunità, dai diritti individuali ai diritti sociali, una sfida su cui la Fondazione è vicina al Consorzio». ♦

## Nel prossimo anno i laboratori passeranno da 5 a 15

Si amplierà l'offerta e si punterà su giovani e rifugiati

■ I laboratori di mezzo sono un tentativo di dare una risposta a problemi tangibili: i disoccupati nella provincia di Parma a marzo hanno raggiunto le 26.491 unità, l'aumento delle persone in carico ai servizi di salute mentale sono passati dai 3246 del 2011 ai 3851 del 2014, oltre alle difficoltà del sistema imprenditoriale, coopera-

zione compresa ed al passaggio di competenze dalle province alle regioni in materia di formazione professionale e politiche del lavoro. Sono 57 le persone disoccupate, con particolare situazioni di disagio, inserite in 5 laboratori, ciascuno dei quali della durata di 4 mesi e suddivisi in 3 cicli di attività. Alla fine dei percorsi 7 persone hanno

trovato una collocazione lavorativa ed 8 hanno potuto svolgere un tirocinio formativo. Per il prossimo futuro si pensa ad ampliare l'offerta: da 5 a 15 laboratori, per 240 persone, puntando su giovani e rifugiati, attivando nuove collaborazioni con CNA, Ciac e Agenzie per il lavoro. ♦ m.m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**Progetto** Gli esiti della sperimentazione sono stati presentati a Palazzo Bossi Bocchi.